

Rimini Summer Pride, Diocesi non appoggia processione "riparatoria" ma critica anche manifestazione

Attualità - 25 luglio 2017 - 08:17



La Diocesi di Rimini condivide la posizione di don Cristian Squadrani, che ha preso le distanze dalla 'processione riparatoria' contraria al Summer Pride in programma il 29 luglio. Il Vicario Generale don Maurizio Fabbri sottolinea che il pensiero del parroco di San Giuliano " stato condiviso in piena sintonia con l'Ordinariato Diocesano. Il Vescovo di Rimini rispetta la libera iniziativa dei cristiani di porre in atto espressioni pubbliche di preghiera - precisa don Fabbri - ma non può condividere il senso della 'processione' in programma che, al di là delle intenzioni personali, finisce di fatto per alimentare uno stile di contrapposizione e di polemica con il triste effetto di far sentire le persone con tendenze omosessuali giudicate a priori e allontanate dalla Comunità Cristiana. Questo rischio va contro quanto già espresso da Papa Francesco". Don Fabbri sottolinea per che "per altro verso, il Vescovo ritiene che manifestazioni come il Summer Pride non aiutino ad affrontare in modo costruttivo la rivendicazione di legittimi diritti delle persone omosessuali". Inoltre, "esprime una forte riserva critica nei confronti di un raduno che tende a usare e ridurre la situazione, spesso travagliata, delle persone con tendenza omosessuale ad una ostentazione fin troppo esibita che vuole far passare il messaggio che ogni tendenza sessuale uguale all'altra e che ogni desiderio fonte di diritti". In comunione con papa Francesco, "il Vescovo esprime la disponibilità all'accompagnamento di omosessuali e trans ma ribadisce con le stesse parole del Pontefice il dissenso nei confronti della 'teoria del gender' quale 'colonizzazione ideologica'".